

ESAME DELL'IMPUTATO BARBALINARDO LEONARDO (generalizzato già in atti)

Presidente: lei intende sottoporsi all'interrogatorio? Bene.

Pubblico Ministero: ci vuole ripercorrere la sua carriera politica?

Imputato Barbalinardo: molto breve in verità, io ho partecipato verso la fine degli anni '60, verso il '68, '69, mi sono iscritto al Partito Socialista, sono stato sempre iscritto alla Sezione Centro alcune volte come Segretario della Sezione, alcune volte come vice Segretario, non sono andato al di là di questa carica nell'ambito del partito fin tanto che verso la fine degli anni '80, verso l'88, '87, '88 la Federazione mi chiese se ero disposto a tenere l'amministrazione del partito. Non ebbi nulla in contrario, accettai l'incarico e ho svolto l'attività di amministratore nel senso puro della parola, cioè quello di amministrare le provvidenze che arrivavano al partito, di operare per quanto riguarda la soluzione di fatture, di pagamenti, di stipendi, di contributi e basta. Ho partecipato all'elezione per i Consigli di Circoscrizione, fui eletto alla seconda Circoscrizione, ma dopo alcuni mesi mi dimisi e quindi non ho ricoperto a livello politico incarichi.

Pubblico Ministero: a chi rispondeva?

Imputato Barbalinardo: io rispondevo al Segretario provinciale e al Segretario regionale, perché la contabilità

era unica, non essendo una regione molto vasta la contabilità del partito provinciale e regionale in un certo qual modo erano frammiste, anche se operavo sia per la Regione che per la Provincia.

Pubblico Ministero: ma nel '91 chi erano i suoi superiori? So che nel partito non è che ce sia una gerarchia, però insomma...

Imputato Barbalinardo: Segretario provinciale all'epoca Spadoni e il Segretario regionale era Cellini, insomma a questi.

Pubblico Ministero: le persone di spicco a livello politico non avevano nessun rapporto con lei?

Imputato Barbalinardo: avevano rapporti nel senso che probabilmente mi chiedevano di operare per una Sezione o per un'altra.

Pubblico Ministero: operare che significa, dare i soldi?

Imputato Barbalinardo: sì, molte volte c'era la questione degli affitti delle Sezioni o del pagamento di una bolletta telefonica, ma non è che c'era un rapporto gerarchico, un rapporto funzionale.

Pubblico Ministero: sì, me lo immagino, però lei aveva frequentazioni con Manca, per esempio, con Enrico Manca? Lo conosce Enrico Manca?

Imputato Barbalinardo: certo, ci si vedeva, naturalmente, specialmente in occasione delle campagne elettorali o dei

congressi, delle manifestazioni.

Pubblico Ministero: Enrico Manca che cosa le diceva, "per favore paga l'affitto"?

Imputato Barbalinardo: no, assolutamente.

Pubblico Ministero: che cosa le diceva? **Imputato**

Barbalinardo: eventualmente si discuteva per quanto riguardava la localizzazione, quanto erano i costi, per quanto riguardava fare un congresso o per la campagna elettorale come si potevano ripartire le spese per quanto riguardava le candidature, roba di questo genere qui, ma non soltanto con lui, questo era normalmente un gruppo che ci facevano parte i segretari regionali, i segretari provinciali, 'sta roba di qui.

Pubblico Ministero: quanto spendeva il partito? Spendeva molto, poco?

Imputato Barbalinardo: le spese erano ... dipende, perché se c'erano le campagne elettorali le spese naturalmente lievitavano, purtroppo negli ultimi tempi le campagne elettorali sono state piuttosto ravvicinate, perché tra amministrative, regionali, politiche e europee in Italia le campagne elettorali erano abbastanza frequenti, quindi.

Pubblico Ministero: quanto si spendeva per una campagna elettorale?

Imputato Barbalinardo: ora quantificarle mi è praticamente impossibile, perché non...

Presidente: scusi, la domanda del Pubblico Ministero quanto si spendeva come Federazione provinciale, comunale, regionale? Questo volevo capire un attimo.

Imputato Barbalinardo: come spese fisse avevamo 7, 8 dipendenti, quindi c'erano le spese per gli stipendi e per i contributi.

Presidente: lei sta parlando della Federazione provinciale, regionale...?

Imputato Barbalinardo: sì, ma erano insieme le spese, cioè non è che io avevo due contabilità distinte, le spese servivano sia per pagare l'affitto e i telefoni della struttura regionale che era in Corso Vannucci, sia per pagare i telefoni della struttura che era in via XX Settembre.

Presidente: ma le spese di una campagna elettorale a livello di Partito Socialista Regione e Provincia di Perugia, le ha chiesto il Pubblico Ministero, a quanto, grossomodo, ammontavano?

Imputato Barbalinardo: dipende, perché molte volte alle spese partecipavano anche i candidati, quindi poteva essere sui 200 milioni, 300 milioni.

Pubblico Ministero: 300 milioni per ogni campagna?

Imputato Barbalinardo: tra campagna e tutto il resto, perché poi dopo non è che c'era solo la campagna.

Pubblico Ministero: come si approvvigionava di denaro il partito? I soldi da dove venivano?

Imputato Barbalinardo: i soldi al partito arrivavano principalmente dal tesseramento, poi dopo arrivavano dai contributi degli amministratori che erano obbligati al termine di statuto a dare una parte delle loro indennità al partito, provenivano dagli utili delle feste dell'Avanti, provenivano da contribuzioni ed elargizioni di compagni, provenivano da sottoscrizioni che in prossimità delle elezioni regolarmente si facevano per finanziare la campagna elettorale, provenivano dalla Direzione Nazionale che per ogni campagna elettorale normalmente ci mandava un finanziamento per sopperire alle spese elettorali.

Pubblico Ministero: venivano recepiti i contributi di imprenditori o no?

Imputato Barbalinardo: anche.

Pubblico Ministero: Bricca ha dato questi contributi?

Imputato Barbalinardo: io so che Bricca ha dato, cioè ora ... lui era uno di quei compagni che per la carica che rivestiva, per quello che era dentro al partito, in quanto era rappresentante del partito nella Lega delle Cooperative, perché era il Dirigente di una delle due grosse strutture commerciali della Provincia e della Regione, era uno di quei compagni a cui io normalmente facevo riferimento per avere contributi.

Pubblico Ministero: che contributi ha dato nel tempo, è in grado di dire? Per esempio, lei ricorda le elezioni, lo

svolgimento delle competizioni elettorali? Nel 1992 ci sono state le elezioni politiche?

Imputato Barbalinardo: sì.

Pubblico Ministero: quelle prima del '92 quando ci sono state?

Imputato Barbalinardo: nel '90.

Pubblico Ministero: nel '90 Bricca ha dato qualche contributo per la campagna elettorale?

Imputato Barbalinardo: nel '90 Bricca ... cioè, quasi sicuramente ha dato dei contributi, la cosa che io ricordo nel '90 è che avevamo fatto delle pubblicazioni per il 1 maggio del '90 sul Corriere dell'Umbria, io avevo parzialmente pagato quella fattura, ero in grosse difficoltà per saldarla, un giorno Bricca, partecipava a una delle varie manifestazioni che si tenevano in Federazione, mi vide in difficoltà perché c'era il funzionario dell'Eco che era il signor Masetti, che normalmente mi telefonava quasi quotidianamente perché saldassi la fattura, vedendomi in difficoltà mi disse che avrebbe provveduto lui. In che modo, con quali mezzi, se con partecipazioni di altri questo non lo so, io so soltanto che dopo... io telefonai al Masetti dicendo "guarda, per quanto riguarda la fattura del 1 maggio ci penserà Bricca", da quel giorno io Masetti non l'ho più sentito sollecitarmi il pagamento, quindi, era il saldo di una fattura per della pubblicità del partito fatta il 1

maggio con articoli dei maggiorenti del partito a pagamento su quel quotidiano dell'Umbria.

Pubblico Ministero: questa sarebbe una delle fatture che è indicata nelle imputazioni anche? Cioè quella di 9 milioni 720 mila lire?

Imputato Barbalinardo: sì.

Pubblico Ministero: poi sa elencare altre contribuzioni date da Bricca, precedentemente a quelle che sono state ritenute illecite?

Imputato Barbalinardo: no, cioè, con dati di fatto no, che era un compagno che dava dei contributi sì, ma che io possa dire che il giorno 25 aprile m'ha dato 5 milioni questo...

Pubblico Ministero: ma questi contributi come li dava?

Imputato Barbalinardo: normalmente in contanti.

Pubblico Ministero: nelle mani di chi?

Imputato Barbalinardo: normalmente nelle mie mani o nelle mani del Segretario della Sezione o nelle mani di qualche candidato, perché ...

Pubblico Ministero: di quanto erano questi contributi?

Imputato Barbalinardo: ora l'entità non... comunque non erano di piccola entità, cioè era uno di quei compagni che dava una mano al partito.

Pubblico Ministero: come dava una mano al partito?

Imputato Barbalinardo: o facendosi carico molte volte...

Pubblico Ministero: più o meno di 5 milioni?

Imputato Barbalinardo: nelle mie mani no, che io abbia memoria più di 5 milioni no.

Pubblico Ministero: che somme, insomma? Meno di 5 milioni che vuole dire, 4 milioni e 9 o un milione?

Imputato Barbalinardo: dipendeva dalle situazioni, dipendeva anche dai candidati che c'erano, per esempio Bricca in alcune occasioni ha fatto tenere delle assemblee elettorali alla Conad con rappresentanti, con candidati nostri.

Pubblico Ministero: mi riferisco a consegne di denaro.

Imputato Barbalinardo: consegne di denaro gliel'ho detto, non posso dire, non gliele posso quantificare, una volta può darsi che mi ha dato 2 milioni, una volta può darsi che m'ha dato 1 milione, una volta me n'ha dati 3, ora questo non...

Pubblico Ministero: ci sono state mai consegne di assegni?

Imputato Barbalinardo: prima del... no.

Pubblico Ministero: prima di che cosa, scusi?

Imputato Barbalinardo: prima di quegli assegni che mi ha dato per quanto riguardava la sponsorizzazione delle feste dell'Avanti no.

Pubblico Ministero: quindi siamo, l'ha introdotto lei l'argomento, quindi ad un certo punto Bricca le dà degli assegni, da quanto, scusi?

Imputato Barbalinardo: gli assegni per le feste dell'Avanti erano in relazione alle ricevute che gli avevo rilasciato.

Pubblico Ministero: adesso non ricordo che somma ora.

Imputato Barbalinardo: 10 milioni.

Pubblico Ministero: erano 20 milioni in tutto?

Imputato Barbalinardo: in tutto 20 milioni.

Pubblico Ministero: prima di allora aveva mai dato degli assegni?

Imputato Barbalinardo: no.

Pubblico Ministero: prima di allora aveva mai dato in unica soluzione la somma di 10 o di 20 milioni?

Imputato Barbalinardo: non credo, cioè levata quella dei 9 milioni per il pagamento della fattura dell'Eco Pubblicità non lo ricordo.

Pubblico Ministero: ci sono state altre persone che hanno dato assegni di questo tipo? Quella festa dell'Avanti è stata...

Imputato Barbalinardo: in concomitanza delle festa dell'Avanti sì.

Pubblico Ministero: quella festa dall'Avanti, alla quale lei riferisce la consegna dei due assegni da 10 milioni è stata sponsorizzata da altri imprenditori che hanno versato cifre analoghe?

Imputato Barbalinardo: può darsi, perché erano...

Pubblico Ministero: no, può darsi lo possiamo dire noi, ma lei forse...

Imputato Barbalinardo: scusi, noi programmavamo le feste dell'Avanti nella primavera di ogni anno, proprio per evitare

che ci fosse la concomitanza, la sovrapposizione delle feste. Una volta fatto il calendario si cercavano gli sponsor per finanziarle, quindi io posso dirle per esempio che per quanto riguardava la festa dell'Avanti tenuta a Perugia io ho avuto assegni anche da 20 milioni.

Pubblico Ministero: da chi?

Imputato Barbalinardo: beh, cerano... c'era l'Isobloch, c'era Gambelunghe, c'erano... c'erano una decina, 10, 15 stands sul piazzale di Piazza d'Armi, ogni stand era a disposizione per 10 milioni, quindi...

Pubblico Ministero: c'era uno stand della Conad?

Imputato Barbalinardo: no.

Pubblico Ministero: come mai la Conad ha pagato 20 milioni senza avere lo stand?

Imputato Barbalinardo: lui non è che ha dato 20 milioni per la festa dell'Avanti di Perugia, lui ha sponsorizzato altre due manifestazioni dell'Avanti, una se non sbaglio di Ponte San Giovanni e un'altra, che era "Il Garofano in Piazza", se non sbaglio, un'altra a Fratta Todina... cioè erano sponsorizzazioni... perché a Perugia la Conad normalmente, almeno nei nostri confronti, diceva di non voler sponsorizzare perché era una rappresentanza di esercizi commerciali quindi trovò delle scuse. Comunque io mi rivolsi a lui anche per la festa dell'Avanti di Perugia.

Pubblico Ministero: quando pagava questa gente? Prima della

festa o dopo?

Imputato Barbalinardo: normalmente prima, in alcuni casi dopo, cioè, se erano compagni fidati anche dopo, perché quello che ci interessava era il fatto d'avere una sponsorizzazione seria.

Pubblico Ministero: queste due manifestazioni sponsorizzate da Bricca, che cosa avete dato in corrispettivo a Bricca voi?

Imputato Barbalinardo: noi non davamo nulla, erano loro che potevano installare stand, striscioni, fare promozioni di vendita... cioè noi mettevamo a disposizione l'organizzazione della manifestazione, poi dopo sceglievano loro lo strumento più idoneo alla loro attività.

Pubblico Ministero: sa se in queste due manifestazioni che lei ha riferito Conad ha...

Imputato Barbalinardo: non le seguivo io, io l'unica che ho seguito personalmente è stata la manifestazione dell'Avanti di Perugia, le altre manifestazioni erano seguite dai compagni del posto, che organizzavano la questione.

Pubblico Ministero: Bricca le ha mai parlato di Centova?

Imputato Barbalinardo: io ho sentito parlare di Centova la prima volta se non sbaglio nel 1988, 1989 perché partecipai ad un pranzo con Bricca, con Crema Davis, che era il vice Presidente socialista della Coop Umbria, con Baglioni Mario che era il Sindaco di Perugia, ed ecco perché dico '88 - '89 perché poi dopo nel '90 alle elezioni amministrative non fu

più nominato Sindaco, e lì si parlò anche, tra l'altro, di questioni commerciali ed uscì fuori Centova. Però, almeno a quanto ricordo io, non ci furono né dispute, né obiezioni, né paure, cioè fu un discorso come se fosse stato già tutto programmato e quindi una specie di verifica delle cose che si erano fatte e di una ricapitolazione delle cose da fare. Erano tutti compagni socialisti e quindi non c'era..., non c'erano diatribe, almeno da quello che...

Pubblico Ministero: lei perché era stato invitato?

Imputato Barbalinardo: io ero Segretario amministrativo, probabilmente mi chiamarono per questo, ma è una delle prime volte che uscivo all'esterno come Segretario amministrativo, ma non è che ho svolto una funzione o ho detto qualcosa.

Pubblico Ministero: voglio dire, ma ci potevate guadagnare qualcosa? Cioè la sua presenza che... mi scusi, ma...

Imputato Barbalinardo: probabilmente fu una cortesia nei miei confronti, che le devo dire? Non ho svolto, né m'hanno chiesto alcunché.

Pubblico Ministero: ma lei partecipando a queste riunioni aveva percepito che il partito potesse avere un'utile dall'operazione?

Imputato Barbalinardo: no, cioè, erano compagni che normalmente davano una mano al partito, quindi non c'era il problema di una questione particolare o di una pratica particolare, cioè non è che era un estraneo che arrivava

dicendo "io ho bisogno di questo, se mi fate questo vi do questo", tanto per essere chiari. No, erano dei compagni, sia Crema Davis, sia Bricca erano rappresentanti del partito nei vari organismi della Lega della Cooperativa, quindi non c'erano pretese da fare o richieste da fare.

Pubblico Ministero: chi altri c'era a questa cena?

Imputato Barbalinardo: io ricordo loro, no, era un pranzo poi, non era una cena.

Pubblico Ministero: chi c'era? C'era Crema Davis, Bricca...?

Imputato Barbalinardo: c'era Crema Davis, Bricca e Baglioni.

Pubblico Ministero: Baglioni?

Imputato Barbalinardo: Baglioni Mario, il Sindaco di Perugia.

Pubblico Ministero: non si è parlato di soldi?

Imputato Barbalinardo: di soldi? No.

Pubblico Ministero: ma a lei chi l'ha chiamata per andare lì, per partecipare a questo pranzo?

Imputato Barbalinardo: non me lo ricordo, so che sono stato invitato e sono andato a questo pranzo, non ricordo se l'invito mi è venuto da Mario Baglioni, se l'invito mi è venuto da Crema o se l'invito mi è venuto da Bricca, onestamente non lo ricordo.

Pubblico Ministero: poi chi altro gliene ha parlato di questa cosa?

Imputato Barbalinardo: dopo ho risentito parlare di Centova quando Bricca venne da me alla U.I.L. per dirmi se mi

informavo sulla pratica di Centova.

Pubblico Ministero: quando venne da lei alla U.I.L. Bricca fu preceduto da qualche telefonata, qualcosa?

Imputato Barbalinardo: mi telefonò per fissare un appuntamento.

Pubblico Ministero: ma non da telefonate altrui?

Imputato Barbalinardo: da altri? No.

Pubblico Ministero: naturalmente non è vero che lei gli ha chiesto 1 miliardo 200 milioni?

Imputato Barbalinardo: no, guardi, è tanto vero che io non ho chiesto..., io non ho chiesto nulla a Bricca. Bricca venne alla U.I.L., tra parentesi alla U.I.L. io dividevo la stanza, cioè io ero rappresentante della U.I.L. Statali e la U.I.L. Statali divideva la stanza con un'altra categoria, la U.I.L. Agricoltura, quindi nella stanza c'era un via vai di gente legittimata ad entrare e ad uscire come gli pareva, perché avevano la loro scrivania, allora non ... tant'è vero che se non sbaglio gli organi di Polizia Giudiziaria che andarono per fare una verifica non hanno potuto fare niente, non hanno potuto vedere niente perché la stanza era a disposizione di tutti, quindi non c'era roba soltanto mia. Bricca venne, mi disse se mi informavo della pratica e non abbiamo assolutamente parlato né contrattato, perché non c'era necessità di farlo.

Pubblico Ministero: lei si informò?

Imputato Barbalinardo: io mi informai, mi informai... mi sono informato in verità a più riprese, perché dopo Bricca dopo le mie prime risposte mi ha risollecitato, e mi informai sia presso gli uffici della Girolamini, se non sbaglio all'epoca, sia presso... cioè, la Girolamini in modo particolare e sia presso il Sindaco di Perugia, all'epoca Valentini Mario. Le risposte che ho ricevuto era che la pratica non poteva andare avanti perché gli organi tecnici del Comune non la ritenevano idonea, in quanto, a me mi dissero in maniera molto semplice, in maniera molto terra terra, che sembrava una sopraelevazione all'inverso, cioè che c'era una sproporzione enorme e pertanto gli uffici non erano in condizioni di poter dare il loro assenso. Io queste cose le ho dette a Bricca, ho detto che quindi non c'era... cioè l'unica cosa era quella di modificare il progetto, perché in questo modo la pratica non sarebbe assolutamente andata avanti e così è stato.

Pubblico Ministero: lei si è presentato da solo agli uffici amministrativi?

Imputato Barbalinardo: sì, da solo, io sono andato dagli Assessori e dal Sindaco.

Pubblico Ministero: dell'epoca.

Imputato Barbalinardo: sì, dell'epoca.

Pubblico Ministero: il Sindaco o l'Assessore hanno chiesto informazioni agli Uffici Tecnici in sua presenza?

Imputato Barbalinardo: certo, mi hanno detto "ripassa, ora mi

informo". Sono ripassato e m'hanno detto...

Pubblico Ministero: perché loro non ne sapevano nulla quando lei ne ha parlato?

Imputato Barbalinardo: no, sapevano della cosa, però hanno detto "per maggiore precisione tu ripassa"; perché io caldeggiavi la questione dicendo: "si tratta di un compagno, si tratta di un compagno che è vicino a noi", probabilmente c'erano anche le elezioni vicino, ora non lo so, quindi sollecitai anche l'amor di partito nei compagni, quindi mi dissero: "allora aspetta, rivediamo la pratica e ti saprò dire quello che è".

Pubblico Ministero: ha riferito anche, per caso, a qualche altro esponente del P.S.I. d'avere ricevuto questa sollecitazione?

Imputato Barbalinardo: no.

Pubblico Ministero: a nessuno?

Imputato Barbalinardo: no, non c'era necessità perché era un compagno.

Pubblico Ministero: sì, ho capito che era un compagno, altrimenti non... ma non è che l'ha detto a qualcun altro, a qualche esponente politico che aveva più peso all'interno del partito?

Imputato Barbalinardo: ma non c'era bisogno che glielo dicessi io.

Pubblico Ministero: chi era il Sindaco all'epoca?

Imputato Barbalinardo: il Sindaco di Perugia?

Pubblico Ministero: sì, io non lo so.

Imputato Barbalinardo: Valentini Mario.

Pubblico Ministero: era Mario Valentini, di quale partito era?

Imputato Barbalinardo: il Partito Socialista, mi sono rivolto ai Socialisti naturalmente, scusi.

Pubblico Ministero: l'Assessore chi era?

Imputato Barbalinardo: Girolamini Ada, socialista.

Pubblico Ministero: queste persone qui all'interno del partito in Umbria erano i massimi esponenti?

Imputato Barbalinardo: no, certo, c'era il Segretario provinciale e c'era il Segretario regionale, c'era Manca, c'era l'Onorevole...

Pubblico Ministero: c'era Manca e poi? C'era chi altri? Allora, il Segretario provinciale, il Segretario regionale, giusto? L'Onorevole, non so chi sia.

Imputato Barbalinardo: Manca, sì, erano due, erano Manca e Cellini, Cellini aveva la doppia veste, di Segretario regionale e di Onorevole.

Pubblico Ministero: quindi c'erano almeno quattro persone che i militanti riteneva più importanti di Valentini e dell'Assessore... scusi, come si chiamava l'Assessore?

Imputato Barbalinardo: Girolamini Ada.

Pubblico Ministero: e di Girolamini. Lei, che aveva un buon

rapporto con Bricca, il quale era un compagno il quale dava una mano, non ha pensato che forse si poteva prospettare la situazione anche all'Onorevole Manca, il Segretario provinciale, il Segretario regionale?

Imputato Barbalinardo: se il blocco fosse stato politico sì, se cioè c'era una volontà politica di non farlo passare sì, ma erano i tecnici che dicevano di no.

Pubblico Ministero: quindi queste persone qui non ne sapevano nulla?

Imputato Barbalinardo: no, anche perché poi dopo il Bricca probabilmente aveva più frequentazioni di me con Manca, con Cellini, con Valentini, cioè non era un compagno che non aveva frequentazioni nel partito, le aveva.

Pubblico Ministero: lei conosce Cassetta Antonio?

Imputato Barbalinardo: sì, conosco Cassetta.

Pubblico Ministero: che ruolo aveva nel partito?

Imputato Barbalinardo: Cassetta Antonio era referente del partito per quanto riguardava gli imprenditori, la parte economica, anche perché lui era Presidente della Cassa di Risparmio di Terni, era membro del Mediocredito, quindi....

Pubblico Ministero: che vuol dire la parte economica?

Imputato Barbalinardo: cioè lui teneva i contatti con gli imprenditori, teneva i contatti con la parte produttiva della Provincia, della Regione.

Pubblico Ministero: che vuole dir tenere i contatti?

Imputato Barbalinardo: che probabilmente... cioè, si rivolgevano a lui se avevano bisogno di qualcosa, io non lo so quali erano le pratiche che poteva svolgere Cassetta.

Pubblico Ministero: da Cassetta le sono venuti mai dei soldi?

Imputato Barbalinardo: da Cassetta come Cassetta no, mi sono venuti da Terni come compartecipazione alle spese per le campagne elettorali e per le campagne nazionali per il Parlamento e per il Parlamento Europeo.

Pubblico Ministero: cioè da Terni Federazione Provinciale, quindi?

Imputato Barbalinardo: da Terni Federazione Provinciale.

Pubblico Ministero: mentre da Cassetta no?

Imputato Barbalinardo: può anche darsi che ha Cassetta mi siano arrivati dei finanziamenti, se si faceva una manifestazione... ma non lo so, ma non credo.

Pubblico Ministero: Cassetta le ha mai parlato di Bricca, le ha mai parlato di Centova?

Imputato Barbalinardo: no.

Pubblico Ministero: gli atti che hanno documentato il passaggio delle quote della televisione, di Valli Umbre Editori da chi sono stati predisposti?

Imputato Barbalinardo: se non sbaglio furono predisposti dall'Avvocato Campiani, estesi.

Pubblico Ministero: l'Avvocato Campiani da chi era stato prescelto?

Imputato Barbalinardo: se non sbaglio da me e da Sacconi, se non sbaglio, perché era un legale, quindi un compagno.

Pubblico Ministero: vuole spiegare una cosa che a me personalmente è rimasta un po' difficile da capire, cioè il fatto che la partecipazione di Bricca in questa operazione fosse stata fissata al 2%?

Imputato Barbalinardo: non ne capisco nulla, so soltanto che lui aveva un interesse ad entrare, perché parlandone un giorno mi disse che era stato anche sollecitato dalla sua Direzione Regionale di Bologna ad intraprendere, a fare sì che la Conad partecipasse a delle televisioni locali, addirittura mi parlò anche di un quiz a premi, qualcosa di questo genere, chi aveva la spesa gratis nel caso riusciva ad indovinare alcune cose. Mi ricordo che all'epoca, quando mi parlò di questo, che doveva avere un appuntamento con Sacconi, mi chiese addirittura se mi sarebbe dispiaciuto nel caso lui avesse chiesto a Sacconi di interessarsi di Centova. Io dissi che no, la cosa non mi dispiaceva affatto, anzi, mi faceva comodo perché avrei potuto verificare la veridicità delle risposte che erano state date a me con quelle che sarebbero state date al Sacconi. Se non sbaglio, se non ricordo male al Sacconi le risposte furono identiche alle mie.

Pubblico Ministero: fu lei a presentare Sacconi a Bricca oppure si conoscevano prima?

Imputato Barbalinardo: no, credo che l'ho presentato io.

Pubblico Ministero: il dottor Sacconi era un esponente di rilievo del mondo socialista o no?

Imputato Barbalinardo: sì, era uno dei personaggi del Partito Socialista.

Pubblico Ministero: aveva delle cariche nel partito oltre ad avere questa presidenza di Sviluppumbria?

Imputato Barbalinardo: credo di no.

Pubblico Ministero: era stato Onorevole, Deputato...?

Imputato Barbalinardo: no, era stato al Consiglio Comunale di Assisi, eletto Assessore credo.

Pubblico Ministero: questo ingresso di Bricca nella televisione, se non sbaglio comportò l'esborso da parte di Bricca di 120 milioni, è giusto? E` così?

Imputato Barbalinardo: sì, ci sono i capitolati, ci sono le ricevute.

Pubblico Ministero: questi 120 milioni furono commisurati sulla base di che? C'era un'esigenza finanziaria immediata della società oppure no?

Imputato Barbalinardo: la società aveva esigenze di finanziamento, avevamo preso dei macchinari per operare, sembrava in un primo momento che ci fossero dei contratti pubblicitari abbastanza consistenti con la Perugina e con l'Ilva di Terni, cosa che poi dopo non ebbero esito positivo, quindi ci trovammo in brutte acque, quindi cercavamo

disperatamente di sopperire a questo fatto, io mi recai infatti con Morozzi anche a Terni per vedere presso la Carit se c'era la possibilità di fare un leasing, ma le cose..., quindi avevamo necessità finanziarie, come no.

Pubblico Ministero: quanto tempo trascorse da quando lei ebbe i primi abboccamenti con Bricca in ordine al suo ingresso nella televisione fino al momento in cui Bricca staccò gli assegni?

Imputato Barbalinardo: io il primo abboccamento col Bricca l'ho avuto se non sbaglio a metà degli anni '91, per la questione della televisione fu a luglio del '92.

Pubblico Ministero: i primi abboccamenti con Bricca sulla televisione nel '91?

Imputato Barbalinardo: no, i primi abboccamenti col Bricca saranno stati nella primavera del '92.

Pubblico Ministero: in ordine alla televisione?

Imputato Barbalinardo: quasi a ridosso, poi dopo lui... non è che avemmo degli abboccamenti, lui aveva parlato con un nostro produttore pubblicitario, un certo Piroscia, lui aveva chiesto a Piroscia se c'era la possibilità di entrare nella televisione, Piroscia ne parlò se non sbaglio con Sacconi o con me, la cosa non ci fece che piacere e quindi subito dopo credo che si ebbero i primi abboccamenti con...

Pubblico Ministero: poc'anzi quando le ho domandato quando è che ha avuto i primi abboccamenti con Bricca lei ha detto